

Io dunque prego l'onorevole ministro di voler consentire, colla indicata modificazione, all'aggiunta fatta all'articolo 7 del disegno di legge che discutiamo, ripeto nell'odierna sua dicitura, colla quale alla formula generale di legge è stata sostituita l'altra di legge del bilancio, con che il provvedimento, se ha dei confini, questi non oltrepassano il periodo massimo di dodici mesi.

In questi termini, ripeto, non si preclude in alcuno modo l'azione scientifica che può esercitare l'onorevole ministro dell'istruzione pubblica, mentre si afferma la necessità che non si provveda se non a ragion veduta e con conoscenza del Parlamento. Sostenere che con l'approvazione di questo disegno di legge si preclude il movimento della scienza e la sua evoluzione, significherebbe che per lo meno una volta all'anno, e qualche volta più d'una volta all'anno, l'intera Camera, tutto il Parlamento, si mostrerebbe sordo alle necessità della scienza.

Accetti quindi, onorevole ministro, nel campo in cui fu ristretta, la dicitura della disposizione, e, come io stesso mi vi sono acconciato, così credo che vi si possa acconciare il Governo, nessuno facendone materia di opposizione.

Si tratta, ripeto, di una disposizione transitoria, mutabile, almeno una volta l'anno, per legge di bilancio, non con la solennità di una legge speciale; quindi in questi termini non significa altro che affermazione di una legittima difesa contro possibili ed eventuali abusi, ed in questi termini io credo che la Camera vorrà seguire ed approvare l'operato della Giunta del bilancio. (*Bravo! Bene!*)

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Manna.

MANNA. Mi preme di fare osservare alla Camera, che la Giunta del bilancio nella discussione del bilancio 1905-906 ha già votato un ordine nel giorno, col quale si invita il Governo a presentare entro il 1905 un disegno di legge che determini i nuovi organici del personale insegnante delle Università e degli Istituti superiori che ne mancassero. Obbligato il Governo a presentare dentro il 1905 il nuovo organico, dovrà modificare le tabelle. (*Interruzione del deputato Sonnino*).

È proprio così; se il ministro vorrà attenersi a quest'ordine del giorno, dovrà modificare le tabelle. (*Nuova interruzione del deputato Sonnino*).

Io non comprendo perchè per tutti gli altri organici si sia stabilito che debbano es-

sere modificati con legge speciale e per le Università e gli Istituti superiori essi debbano essere modificati con legge di bilancio. Il terzo comma dell'articolo 7 dice infatti che qualunque variazione dovrà essere approvata con legge di bilancio. Il ministro quindi, che ha dichiarato di voler presentare un disegno di legge per unificare le varie leggi che governano le nostre Università, potrebbe contemporaneamente presentare gli organici che modificassero le attuali tabelle. (*Commenti — Interruzioni*).

Voci. No! no!

MANNA. Sì, sì: in quanto le variazioni debbono essere portate in sede di bilancio. Del resto la questione principale è quella della sede della presente disposizione. Io domando e dico: in un disegno di legge che si riferisce ad eccedenze, è lecito decidere una questione che va studiata e decisa con una legge speciale...

Una voce. L'ha approvato la Giunta del bilancio.

MANNA. ...e risolverla in modo che contraddice, come ha detto l'onorevole Cerdaro, all'ordine del giorno che la stessa Giunta ha proposto?

Io non lo credo, tanto più che, limitando la tabella alle materie obbligatorie, non si raggiunge lo scopo che si è prefisso la Giunta del bilancio ed è perciò che io non posso consentire neppure nella nuova formola proposta dal presidente della Giunta stessa. (*Commenti animati*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro della pubblica istruzione.

BIANCHI LEONARDO, ministro della istruzione pubblica. Dopo le parole e le dichiarazioni dell'onorevole presidente della Giunta del bilancio, io mi sento più confortato nell'adempimento del dover mio. Sono disposto ad accettare la nuova dizione che egli propone dell'articolo e pregherei l'onorevole Manna di non insistere sul suo ordine del giorno (*Bravo! — Approvazioni*), bastando a me di dichiarare alla Camera che presenterò al più presto una legge che unifichi la legislazione intorno ai diversi Istituti superiori del regno. (*Bravo! — Vive approvazioni*).

DE NAVA. Basta questa dichiarazione.

BIANCHI LEONARDO, ministro della istruzione pubblica. Io non posso non essere compreso da un profondo sentimento di sconforto, quando si denunciano grandi abusi avvenuti nel Ministero della pubblica istruzione: sono io il primo a deplorarli, se ve